

**MOBILITÀ SOSTENIBILE****Accordo gruppo Es-Snam  
per sviluppare treni a idrogeno**

Marco Morino — a pag. 8

**Alleanza tra gruppo Es e Snam  
per sviluppare treni a idrogeno****MOBILITÀ SOSTENIBILE****Sulle linee non elettrificate  
viaggiano 1.250 convogli  
diesel al giorno****È il primo accordo in Europa  
tra un operatore energetico  
e una compagnia nazionale****Marco Morino**

MILANO

La missione è far decollare anche in Italia, sull'esempio di quanto sta già avvenendo in alcuni Paesi europei (Germania, Olanda), il treno a idrogeno. Un mezzo, cioè, che possa costituire un'alternativa totalmente sostenibile ai treni diesel attualmente in circolazione sulle linee non elettrificate. Per questa ragione Snam e Gruppo Es Italiane stringono un accordo per promuovere lo studio dell'idrogeno nel trasporto ferroviario. L'intesa è stata firmata ieri dagli amministratori delegati di Snam, Marco Alverà e Gruppo Es Italiane, Gianfranco Battisti. Attualmente, i treni passeggeri diesel che circolano sulle rete ferroviaria non elettrificata di Rfi (Gruppo Es) sono circa 1.250 al giorno, i treni merci poco meno di 20. Inoltre, sui 16.779 chilometri di linee ferroviarie oggi in esercizio in Italia, le linee non elettrificate (diesel) rappresentano circa il 28% del totale (4.763 chilometri).

**L'accordo**

Es e Snam, recita una nota congiunta, sperimenteranno soluzioni tecnologiche innovative legate alla produzione, al trasporto, alla compressione, allo stoccaggio, alla fornitura e all'utilizzo dell'idrogeno, per contribuire allo sviluppo della mobilità sostenibile, anche partecipando insieme a iniziative con-

giunte oggetto di potenziale finanziamento o gara d'appalto pubblica. Spiega Alverà: «Con questo accordo compiamo un passo importante nella promozione di una filiera dell'idrogeno in Italia partendo da settori cruciali per la decarbonizzazione, come il trasporto di persone e merci. Grazie alla collaborazione Es-Snam, puntiamo a realizzare infrastrutture per convertire rapidamente a idrogeno treni attualmente alimentati a diesel in Italia e così acquisire una leadership tecnologica da capitalizzare anche a livello internazionale». Snam, da parte sua, aveva già firmato lo scorso 4 giugno un accordo con il costruttore Alstom per lo sviluppo dei treni a idrogeno in Italia. Qui però siamo in presenza del primo accordo siglato in Europa tra una compagnia ferroviaria nazionale e un operatore energetico. Un passo importante per l'Italia. Tra l'altro, Snam è stata tra le prime aziende al mondo a sperimentare l'iniezione di idrogeno al 10% nella rete di trasporto del gas naturale.

Dice Battisti: «Continuiamo a innovare e sviluppare soluzioni di mobilità sicure ed ecologiche, che consentiranno alle nuove generazioni di vivere in un Paese più sostenibile e competitivo, secondo un modello che pone sempre di più le persone al centro. I trasporti ferroviari a idrogeno rappresentano in questo senso una fondamentale innovazione in grado di rendere più ecologici i viaggi di passeggeri e merci sulle residue tratte ferroviarie non ancora elettrificate. L'accordo Es-Snam è in totale sintonia con gli indirizzi europei del Green New Deal».

**Gli obiettivi europei**

La Commissione europea identifica l'idrogeno come uno dei settori chiave e imprescindibile per raggiungere gli obiettivi di decarbo-

nizzazione al 2050. Nel settore ferroviario, rotabili con power train a celle a combustibile (idrogeno) sono già concorrenziali rispetto agli attuali rotabili a trazione diesel, in termini di prestazione e garanzia del servizio. In alcuni casi sono addirittura economicamente competitivi, come riportato e dimostrato da diversi studi europei, in particolare sulle linee non elettrificate, ove il costo di elettrificazione può in certi casi non giustificare le percorrenze e la frequenza del servizio. In Italia il settore dei trasporti sarà uno dei principali motori della diffusione dell'idrogeno nei prossimi anni e servirà a sviluppare un intero nuovo settore industriale su cui l'Italia può giocare un ruolo da protagonista in Europa.

Per far decollare il treno a idrogeno in Italia servono: la convinzione di voler diminuire il più possibile l'introduzione di nuove fonti di CO2 eliminando in maniera importante il diesel dai mezzi di trasporto e ovviamente anche dai treni; un piano d'azione strategico e sinergico per lo sviluppo della tecnologia e di tutta la filiera industriale, dalla produzione al trasporto, allo stoccaggio, alla distribuzione fino all'utilizzo; investimenti da parte degli operatori nel settore della mobilità ferroviaria con veicoli a idrogeno; la definizione di un quadro di riferimento normativo-legislativo e tecnico chiaro; realizzazione di progetti a conferma della disponibilità della tecnologia.



**Le Fs e i green bond**

Per **Fs Italiane** la sostenibilità è l'elemento guida per la definizione delle scelte strategiche e operative, che assicurino una crescita del business nel medio e lungo periodo. Ogni scelta industriale è permeata dal concetto dello sviluppo sostenibile, inteso nella sua triplice dimensione sociale, economica e ambientale. Questo percorso è iniziato nel 2017 con l'adesione al network del Global Compact dell'Onu. Il **Gruppo Fs Italiane** ha anche sperimentato con successo gli strumenti della finanza sostenibile, emettendo due green bond (uno nel 2017 e uno nel 2019) per l'acquisto di treni regionali, alta velocità e merci (1,3 miliardi di euro): treni ad alta efficienza energetica e ad alto tasso di riciclabilità, oltre che sicuri. **Fs Italiane**, nel luglio 2019, ha emesso il secondo green bond: valore nominale di 700 milioni di euro e durata pari a 7 anni. Per quest'ultimo gli ordini complessivi sono stati di circa 2,5 miliardi di euro, provenienti da 156 investitori, di cui il 65% dall'estero, con una forte presenza di Francia (36%), Germania/Austria (8%) e Gran Bretagna/Irlanda (7%). Tutti i progetti finanziati dal green bond assicurano miglioramenti dell'efficienza energetica, con riduzione delle emissioni di gas del 20% rispetto ai treni precedentemente in circolazione. Il secondo green bond emesso da **Fs Italiane** è, per oltre il 70%, dedicato all'acquisto dei treni regionali Pop e Rock.

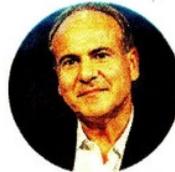
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Mobilità sostenibile.** Il treno a idrogeno punta a sostituire i treni a trazione diesel presenti sulle linee non elettrificate



**MARCO ALVERÀ**  
Amministratore delegato di Snam



**GIANFRANCO BATTISTI**  
Amministratore delegato e direttore generale del Gruppo **Fs Italiane**